

## Gli appuntamenti del mese di maggio 2023

MAGGIO 2023

*Maria e lo Spirito Santo*

- 01 Lunedì. **25° Anniversario dell'erezione e apertura della parrocchia al culto.**  
Inizio del mese di maggio dedicato a Maria.  
**Preghiera del Rosario in cappella alle ore 17.30** Preghiera del rosario nelle famiglie
- 07 Domenica. **Catechismo 2° Anno.** Consegna del Padre Nostro

### Settimana di Fatima

- 08 Lunedì La Madonna di Fatima viene esposta in chiesa  
Ore 12.00: **Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.**  
Ore 17 . **PARCO DEL SOLE** processione dell'incenso
- 09 Martedì. Ore 17 **PARCO AZZURRO** processione dell'incenso
- 11 Giovedì. 20° Anniversario dell'incoronazione della Madonna  
**S. Messa con Rito dell'Incoronazione della Madonna ore 18.30**
- 12 Venerdì **S. Messa con Unzione degli infermi. A seguire la Veglia Mariana**
- 13 Sabato. **Solennità della Madonna di Fatima. Consacrazione a Maria delle famiglie durante la S. Messa ore 18.30**
- 14 Domenica. Dopo la S. Messa delle ore 10,30 la statua della Madonna di Fatima viene portata in processione per il nostro quartiere.  
*Terminata la Messa delle 18.30 la statua della Madonna di Fatima ritorna nella sua cappella*

### Novena di Pentecoste

- 19 Venerdì. **Inizio della Novena di Pentecoste**
- 20 Sabato. **Ritiro dei bambini che faranno la 1° comunione**  
**Primi vespri dell'Ascensione, distribuzione dei petali di rose rosse**
- 21 Domenica. **Solennità dell'Ascensione:** lavarsi la faccia con l'acqua coi petali di rosa
- 22 Lunedì. **S. Rita da Cascia Benedizione delle rose. Inizio della settimana dei cresimandi ore 20**
- 27 Sabato. **Ritiro dei bambini la 1° comunione**  
**Veglia di Pentecoste,** inizio ore 22, con la partecipazione dei Cresimandi con le loro famiglie e padrini e tutti i giovani già cresimati negli anni passati.
- 28 Domenica. **Solennità di Pentecoste. Celebrazione della Prima Comunione ore 10.30**  
Celebrazione del **sacramento della confermazione ore 18.30**
- 29 Lunedì. **Festa di Maria Madre della Chiesa**
- 31 Mercoledì. **Conclusioni del Mese di Maggio. Convocazione dei Cenacoli Mariani**  
Al termine della S. Messa delle ore 18.30 saranno estratti i nomi delle famiglie che riceveranno in dono la statuetta della Vergine

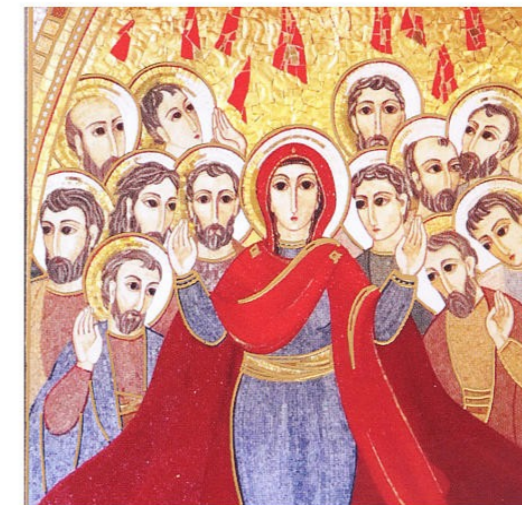
# Strada Facendo

Anno 25 numero 5 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/05/2023

[www.santipietroepaolo.net](http://www.santipietroepaolo.net)

## Pentecoste con Maria

Il ciclo delle icone che abbiamo in chiesa, si apre con due Pentecoste mariane: la prima è la Pentecoste di Maria con l'annuncio dell'angelo Gabriele alla Vergine. Lo Spirito Santo scende su Maria e la copre: "Su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo"! La seconda è quella che termina il ciclo delle icone ed è la Pentecoste con Maria e gli apostoli riuniti nel cenacolo. Tra queste due Pentecoste sta quella della Messa dove continuamente lo Spirito scende, come fuoco dal cielo, sul pane e sul vino che diventano Corpo e Sangue di Cristo e su tutta l'assemblea che diventa il Corpo di Cristo: "Lo Spirito Santo faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito". Mosè ed Elia raffigurati a destra e a sinistra dell'altare con il fuoco vogliono proprio attestare che sull'altare scende il "fuoco dello Spirito Santo". Ora che è iniziato il mese di maggio la



mia preghiera e la mia supplica che rivolgo al Signore, attraverso il cuore immacolato di Maria, è che la nostra comunità possa vivere una nuova Pentecoste. Sono passati venticinque anni da quando le porte della nostra chiesa si sono aperte per la prima volta al culto. Alla Vergine Maria consacrai subito la nuova parrocchia, sentendo che il compito che mi attendeva era molto arduo e pieno di ostacoli. Troppo grande la struttura da gestire e troppi i problemi emersi durante il collaudo. Inoltre, non c'era una comunità dei SS. Pietro e Paolo, bisognava fondarla. Per questo chiesi a Maria il dono della comunità, forte della parola del salmo che recita: "se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori". La comunità è un dono, non è un club di soci né

un'associazione di volontariato. La comunità è un dono che si realizza attraverso l'eucaristia: la messa e l'adorazione. "Invano vi alzate di buon mattino, tardi andate a riposare. Il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno". La comunità non è frutto dell'azione, ma del "riposo" in Cristo. Per questo motivo realizzai subito una cappella per l'adorazione eucaristica permanente e la cura della liturgia soprattutto quella domenicale. Per vedere i frutti in questi venticinque anni ce voluta la pazienza dell'agricoltore che aspetta con fiducia le piogge d'autunno e quelle di primavera. Questa pioggia è lo Spirito Santo che irriga e rende fertile tutta la terra. Questa pioggia abbondante chiedo ora per la nostra comunità in questo primo giubileo perché abbiamo bisogno di rinnovarci. Viviamo un tempo di grandi trasformazioni e dobbiamo aprirci a tutti i cam-

biamenti e le purificazioni che lo Spirito, ci chiede di fare, attraverso i nostri pastori. Il rischio di sentirci appagati, sazi delle nostre consuetudini, "arrivati" ai nostri traguardi, renderebbe sterile e priva di profezia la nostra vita cristiana e la nostra comunità. Il sinodo che stiamo vivendo ci sta chiedendo di uscire dalle nostre consuetudini e certezze. Di rompere quegli schemi del "si è fatto sempre così" per andare oltre. Certamente faremo anche qualche errore, è umano, ma chi resta fermo sbaglia sempre, questo è certo! Bella comunità dei SS. Pietro e Paolo, immergiamoci nella fonte d'acqua viva dello Spirito Santo che sgorga dal cuore di Cristo, chiediamo insieme una nuova Pentecoste per noi e per il mondo intero. Tanti auguri a tutti.

# La testimonianza delle donne



Le letture dei Vangeli di Pasqua sono molto significative. Mi fanno pensare a quanto la comunità di persone, che aveva vissuto l'evento della risurrezione, si stesse facendo sconvolgere la mente, il cuore, la cultura, la società da ciò che era accaduto. Non mi voglio troppo soffermare su questa cosa, perché ci sarebbe da scrivere molto. Vi dico solo che sono orgogliosa di questa chiesa degli inizi che non ha avuto vergogna di scrivere al mondo e al futuro tutte le sue contraddizioni interiori ed esteriori. Questo è uno dei motivi per cui credo nella chiesa, non lo dico solo nel credo; ci credo perché commette sbagli e non li nasconde e perché sa lasciarsi scuotere da messaggi che magari per il mondo non valgono niente. Contempliamo insieme alcuni

aspetti della risurrezione di Gesù. Dunque, cominciamo dal Vangelo che abbiamo letto durante la Grande veglia pasquale. Le donne vedono il Signore risorto e Gesù le manda a dire che è Risorto. Ancora oggi, per gli ebrei, pensate un po' allora, e, purtroppo, anche nella vita quotidiana di società e chiese che si credono avanzate come la nostra, la testimonianza di una donna vale meno di quella di un uomo. Al tempo di Gesù per essere esatti, non valeva niente.

*Gesù affida il messaggio più potente, per gli ebrei e per tutti gli uomini, a persone che non hanno credibilità.* Rileggi la frase di sopra, per piacere. Cosa ti risuona della nostra chiesa, della tua vita? Ora soffermiamoci sul messaggio che le donne devono riportare ai discepoli: "andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea" (Mt.28,10) Gesù, che è l'Uno, non pensa per cose che si spezzano. Il diavolo spezza, Gesù unisce. Vuole continuare da dove ha cominciato. I discepoli, invece, sono chiusi nel cenacolo per timore dei giudei, ci dice il Vangelo. Non andranno proprio da nessuno parte. Hanno fermato tutto lì a venerdì. Gesù andrà da loro.

*"Gesù vieni anche da me":* è la preghiera che ho fatto stamattina per me, non appena la luce del sole di Pasqua è entrata nella mia stanza ed è l'augurio che faccio a te che leggi. Che in questo tempo il Risorto possa apparire proprio nel mezzo del luogo del tuo sconvolgimento. Lì dove sei chiuso e non puoi uscire. Lì dove hai paura perché il furore dei tori di Basan che si sono accerchiati intorno al servo sofferente, ora stanno aspettando te. Lì dove la confusione e l'incredulità la fanno da padrone. Infine, la pace. Il dono di Gesù risorto è la Pace. In uno strano lunghissimo discorso che nel Vangelo di Giovanni, precede i momenti della Passione, Gesù descrive una pace diversa da quella del mondo. Cosa vuol dire? Ho letto un libro molto forte di uno psicanalista statunitense che si intitola "Un terribile amore per la guerra". In questo libro Hillman, questo è il nome dell'autore, dice che noi definiamo la pace sempre come assenza di guerra o come fine della guerra, ma come specie umana non abbiamo i termini per definire la pace. Gesù porta una pace diversa, che non possiamo esprimere probabilmente con le parole, ma che si sente da dentro e dipende da quanto quel soffio di Spirito Santo abbia spazio in noi. E' quel soffio che dà Pace alle vite, alle famiglie, alle comunità, alle chiese, ai Paesi. Il Venerdì Santo vorrei volare sulla croce a rubare quell'ultimo soffio dalla bocca di Gesù. Oggi Gesù quel soffio viene ad emetterlo nel luogo dove ciascuno di noi è rinchiuso. Buona Pasqua! Maranathà, vieni Signore!

Tommasina Sannino

## In breve dalla parrocchia

### Via Crucis col Vescovo

Ogni anno il nostro vescovo Domenico Battaglia, sceglie un quartiere di Napoli per la via Crucis del venerdì santo. Quest'anno è venuto da noi, soprattutto per farsi presente tra la nostra gente dopo i fatti di violenza che hanno nuovamente insanguinato il nostro quartiere. La zona scelta è stata quella del Lotto Zero dove si trova la parrocchia di San Francesco e Santa Chiara, proprio di fronte all'Ospedale del Mare. Le strade che abbiamo percorse sono quelle dove si sono consumati efferati delitti negli ultimi tempi. La nostra presenza massiccia ed orante, ha voluto sottolineare il nostro impegno a contrastare la cultura camorristica così radicata in tante famiglie. Abbiamo marciato, seguendo la croce di Cristo, illuminata dalle torce, che di volta in volta venivano portate dai giovani delle comunità parrocchiali di Ponticelli, tutte presenti con i loro parroci. Questo giro di preghiera che abbiamo fatto intorno al Lotto Zero è stato come "un rito di liberazione dalle potenze del male". Credo fermamente che il Signore opererà per la guarigione del nostro quartiere.

### Pasqua ... Finalmente!

Uso questa espressione perché dopo la chiusura per il Covid, la ripresa delle celebrazioni era stata molto lenta. La frequenza alle messe domenicali è calata e di molto, così anche per le grandi solennità. Sentendo i miei confratelli, ho constatato che la cosa ha riguardato tutte le comunità parrocchiali. Però quest'anno fa la differenza. Finalmente ho visto nuovamente la chiesa piena di fedeli. Anche la Veglia di Pasqua, nonostante la minaccia dalla pioggia, ha comunque visto una buona presenza di fedeli. Ma il mattino di Pasqua c'è stato veramente una "apoteosi" di partecipazione, considerando che abbiamo inserito nuovamente per l'occasione, la messa delle 12:15. Anche le tradizionali bottigliette dell'acqua santa per la benedizione delle mense a pasqua, sono andate a ruba. Eppure ne sono state riempite circa mille! Questa ripresa ci riempie il cuore e ci gratifica per un momento per tutti gli sforzi e le iniziative che con sacrificio e gioia portiamo avanti. Poi la celebrazione della Pasqua è il momento di "rinascita" spirituale per ogni comunità perché la pasqua è la sorgente della nostra fede. Ma voglio credere che questa ripresa non sia solo episodica, ma duri nel tempo.

### Battesimo di Lidia

Nella Veglia Pasquale di quest'anno, come è consuetudine, abbiamo amministrato il battesimo di un adulto. Questa volta ad essere battezzata è stata una bambina di dieci anni circa dopo aver fatto i due anni di cammino di catecumenato insieme ai suoi compagni di prima comunione. La neo battezzata, Lidia, ha compiuto in questi due anni tutte le tappe prima del battesimo: l'iscrizione nel catecumenato, poi l'unzione dei catecumeni; le consegne del Credo e del Padre Nostro; gli scrutini ed infine l'elezione prima del battesimo. Lidia era visibilmente emozionata e commossa. Ha vissuto il momento del battesimo come una vera rinascita, accompagnata dai genitori, dalla madrina e dalle catechiste che hanno curato la sua formazione. A Lidia giungano gli auguri di tutta la comunità.

### Convegno Catechistico

Dopo la pausa forzata a causa del Covid, è ritornato a celebrarsi in parrocchia il Convegno Diocesano dei Catechisti. Per tre giorni la nostra chiesa è stata letteralmente invasa dai catechisti di tutta Napoli. Quest'anno c'è stato il passaggio alla nuova équipe di coordinatori che sono riusciti a far intervenire al Convegno persone di calibro che hanno tenuto inchiodate alle sedie i tanti catechisti intervenuti. L'ultimo giorno è venuto il nostro vescovo Mimmo Battaglia per presiedere la celebrazione del mandato ai catechisti. Da quando papa Francesco ha voluto conferire al ministero del catechista un ruolo ufficiale all'interno della Chiesa, l'attenzione da parte dei responsabili diocesani alla cura e alla formazione permanente dei catechisti è diventata più accurata.

### Maggio con Maria

Sabato 29 aprile abbiamo benedetto i Cenacoli Mariani e li abbiamo inviati in missione per il mese di maggio. A loro abbiamo consegnato le statuette della Madonna di Fatima che gireranno nelle famiglie e nei parchi. Maggio è un mese benedetto dalla presenza consolante di Maria che ci guida e ci risveglia alla fede. Poi questo mese di maggio è particolarmente significativo perché ci ricorda il periodo in cui la nostra chiesa è stata aperta al culto per la prima volta.